


Sersys Ambiente Srl Via Acqui, 86 - 10098 Rivoli (TO) Tel. +39 011 9513 901 – Fax +39 011 9513 665 info@sersysambiente.com PEC sersysambientesrl@legalmail.it www.sersysambiente.com Capitale Sociale euro 1.000.000,00 i.v. Reg. Imprese - C.F. e P. IVA n. 11716780017 Direzione e coordinamento ex. Art. 2497 cc da parte di Fenice Spa		Riferimento: 00087/2021/SER/UO/CPA																		
Sede operativa A <input checked="" type="checkbox"/>		Data: 30/08/2021																		
Sede operativa B <input type="checkbox"/>		Descrizione elaborato: Relazione tecnica																		
Sede operativa A <input checked="" type="checkbox"/> Via Acqui, 86 10098 Rivoli (TO) Tel. +39 011 9513 901 Fax +39 011 9513 665	Sede operativa B <input type="checkbox"/> Via ex Aeroporto c/o Consorzio "Il Sole – Lotto G1 80038 Pomigliano d'arco (NA) Tel. +39 081 3445075 Fax +39 081 3445071	Pagina 1 di 14																		
		Allegati: 1																		
		Note: -																		
SOCIETA' FENICE S.p.A. U.O. MIRAFIORI Verifica preliminare dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee																				
LISTA DI DISTRIBUZIONE:																				
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width: 10%;">Rev.</th> <th style="width: 20%;">Prima Emissione</th> <th style="width: 30%;"></th> <th style="width: 30%;"></th> <th style="width: 30%;"></th> </tr> <tr> <td rowspan="3" style="text-align: center; vertical-align: middle;">00</td> <td style="text-align: center;">Data</td> <td style="text-align: center;">Elaborazione</td> <td style="text-align: center;">Verifica</td> <td style="text-align: center;">Approvazione</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">30/08/21</td> <td style="text-align: center;">Matteo Moiola</td> <td style="text-align: center;">Marco Scarrone</td> <td style="text-align: center;">Marco Scarrone</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Management System & Environmental Permitting</td> <td style="text-align: center;">Management System & Environmental Permitting</td> <td style="text-align: center;">Environment & Safety Advisory</td> </tr> </table>			Rev.	Prima Emissione				00	Data	Elaborazione	Verifica	Approvazione	30/08/21	Matteo Moiola	Marco Scarrone	Marco Scarrone		Management System & Environmental Permitting	Management System & Environmental Permitting	Environment & Safety Advisory
Rev.	Prima Emissione																			
00	Data	Elaborazione	Verifica	Approvazione																
	30/08/21	Matteo Moiola	Marco Scarrone	Marco Scarrone																
		Management System & Environmental Permitting	Management System & Environmental Permitting	Environment & Safety Advisory																

	SOCIETA' FENICE S.p.A. U.O. MIRAFIORI Verifica preliminare dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee	Ident.:	00087/2021/SER/EO/CPA
		Pag.:	2 di 14

INDICE


1.	PREMESSA	3
2.	DEFINIZIONI.....	4
3.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	6
4.	METODOLOGIA DI ANALISI	6
4.1.	CASO STUDIO IN ESAME.....	10
4.1.1.	Censimento sostanze chimiche e analisi sostanze pericolose pertinenti.....	10
4.1.1.	Confronto tra quantità alla M.C.P. e valori soglia	12
4.1.2.	Valutazione della possibilità di contaminazione	12
	Proprietà chimico-fisiche delle sostanze pericolose pertinenti.....	12
	Caratteristiche idrogeologiche del sito	12
	Analisi gestione sostanze e caratteristiche impiantistiche	13
5.	CONCLUSIONE.....	13

ALLEGATI

Denominazione	Titolo
Allegato 1	Procedura di screening

ANNESI

Denominazione	Titolo
Annesso 1	Planimetria delle materie prime e rifiuti UO Mirafiori

	SOCIETA' FENICE S.p.A. U.O. MIRAFIORI Verifica preliminare dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee	Ident.:	00087/2021/SER/EO/CPA
		Pag.:	3 di 14

1. Premessa

La Società Fenice S.p.A. gestisce la Centrale Termoelettrica di Mirafiori avente sede operativa in Corso Settembrini n.90, Torino. La Centrale Termoelettrica ricade in attività IPPC 1.1 ed è autorizzata dal Ministero della Transizione Ecologica con provvedimento AIA D.M. n.000185 del 19/05/2021 con pubblicazione in G.U. n. 132 del 04/06/2021.


La Centrale Termoelettrica di Mirafiori, nonché gli impianti ad essa connessi, si collocano all'interno del Comprensorio Industriale di Mirafiori all'interno del quale operano diverse società interne ed esterne al Gruppo STELLANTIS, la maggior parte legate all'attività di produzione degli autoveicoli.



Figura 1: Inquadramento del Comprensorio Industriale di Mirafiori e della Centrale Termoelettrica di Mirafiori.

Con la pubblicazione del D.M. 95/2019 “*Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”, in vigore a partire dal 10 settembre 2019, è prevista la redazione della *Relazione di Riferimento* da parte delle attività ricadenti in AIA avente come scopo quello di fornire le seguenti informazioni:

- Stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee;
- Uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento

	SOCIETA' FENICE S.p.A. U.O. MIRAFIORI Verifica preliminare dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee	Ident.:	00087/2021/SER/EO/CPA
		Pag.:	4 di 14

dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata.

Lo scopo del presente lavoro è la valutazione preliminare della sussistenza dell'obbligo di presentazione all'autorità competente della relazione di riferimento conformemente alla procedura descritta all'Allegato 1 del D.M. 95/2019, che ha abrogato il precedente D.M. 13 novembre 2014, n. 272.

Tale valutazione preliminare è applicabile alle sostanze pericolose individuate in base alla classificazione del Reg. 1272/2008 (pertanto non applicabile ai rifiuti), prodotte/usate dall'installazione e che potenzialmente possono contaminare il suolo e le acque sotterranee (si veda la definizione di sostanze pericolose pertinenti nella sezione successiva).

2. Definizioni


Per agevolare la comprensione ed esatta interpretazione di quanto riportato nel presente documento e relativi allegati si riportano le seguenti definizioni:

Acque sotterranee: tutte le acque che si trovano sotto la superficie del suolo nella zona di saturazione e a contatto diretto con il suolo o il sottosuolo;

Centri di pericolo: le zone in cui, sulla base della struttura dell'installazione, vi è una elevata probabilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee, ad esempio per la presenza di elevate quantità di sostanze pertinenti, o elevata probabilità di eventi accidentali, o emissioni fuggitive di sostanze pericolose (parco serbatoi, aree stoccaggio rifiuti, aree attraversate da condotte interrate, etc. ...);

Inquinamento: l'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel terreno, che potrebbero nuocere alla salute umana o qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi;

Installazione: unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate all'Allegato VIII parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m. e qualsiasi altra attività accessoria che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore;


	SOCIETA' FENICE S.p.A. U.O. MIRAFIORI Verifica preliminare dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee	Ident.:	00087/2021/SER/EO/CPA
		Pag.:	5 di 14

Relazione di Riferimento: informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva dell'attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo o sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata;

Sostanze pericolose: le sostanze o miscele come definite all'art.2 punti 7 e 8 del Regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008;

Sostanze pericolose pertinenti: si intendono le sostanze o miscele definite dall'art.3 del Regolamento (CE) n.1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (Regolamento CLP) che, in virtù della loro pericolosità, mobilità, persistenza e biodegradabilità (nonché di altre caratteristiche) potrebbero contaminare il suolo e le acque sotterranee e che vengono usate, prodotte e/o rilasciate dall'installazione;

Suolo: lo strato più superficiale della crosta terrestre situato tra il substrato roccioso e la superficie. Il suolo è costituito da componenti minerali, materia organica, acqua, aria e organismi viventi. Ai soli fini dell'applicazione della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m., l'accezione del termine comprende, oltre al suolo come precedentemente definito, anche il territorio, il sottosuolo, gli abitati e le opere infrastrutturali.

	SOCIETA' FENICE S.p.A. U.O. MIRAFIORI Verifica preliminare dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee	Ident.:	00087/2021/SER/EO/CPA
		Pag.:	6 di 14


3. Descrizione dell'attività

L'U.O. Fenice svolge le seguenti macro-attività:

- a) Produzione e distribuzione di energia termica (CT);
- b) Produzione di energia elettrica;
- c) Trasformazione e distribuzione di energia elettrica;
- d) Riduzione, distribuzione metano;
- e) Produzione e distribuzione di aria compressa e surpressa;
- f) Distribuzione gas (acetilene, ossigeno, altri);
- g) Condizionamento e refrigerazione;
- h) Trattamenti e distribuzione di acque primarie;
- i) Trattamenti acque reflue.

4. Metodologia di analisi

La procedura di analisi per la verifica preliminare dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento, di seguito denominata *Procedura di Screening*, conformemente all'Allegato 1 del D.M. 95/2019, si basa sul seguente diagramma di flusso (rif. STEP1 della *Figura 2*):

	SOCIETA' FENICE S.p.A. U.O. MIRAFIORI Verifica preliminare dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee	Ident.:	00087/2021/SER/EO/CPA
		Pag.:	7 di 14

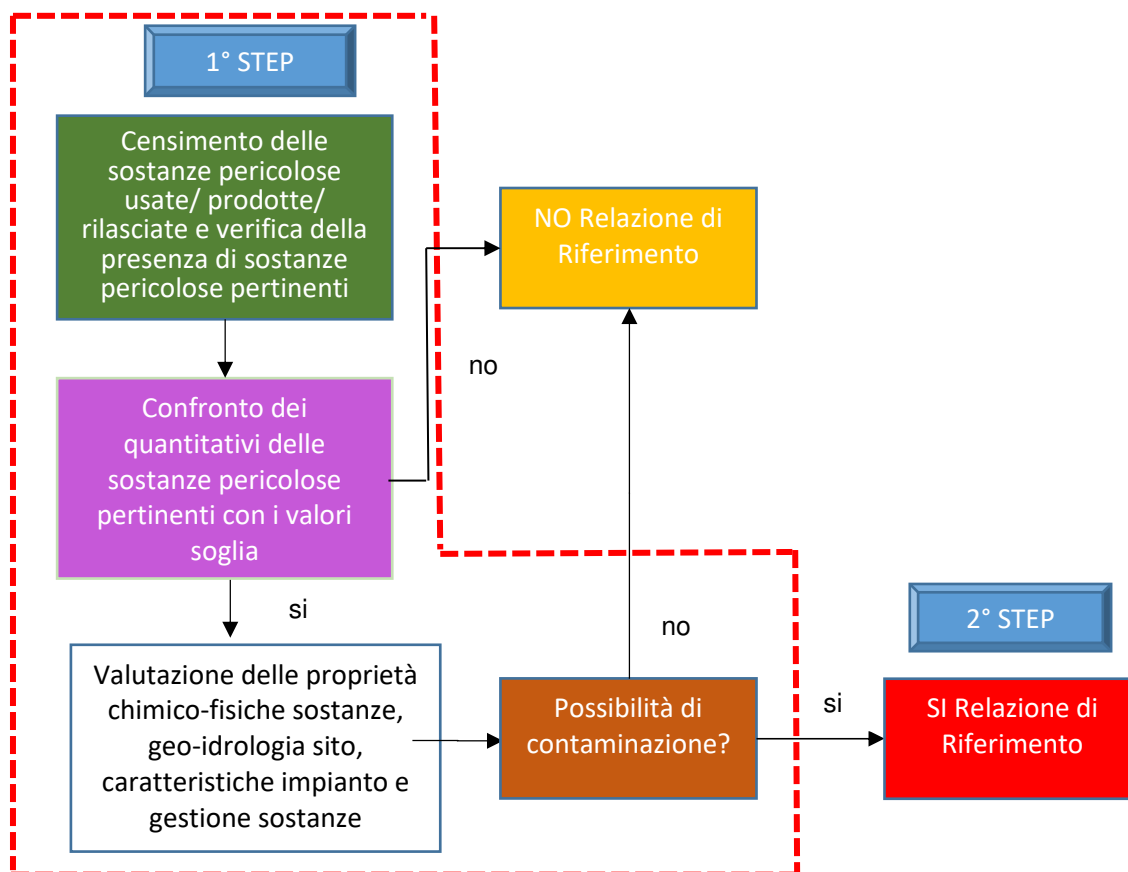



Figura 2: Diagramma di flusso della procedura di screening.

La *Procedura di Screening* (rif. *Allegato 1*) è stata condotta nel modo seguente:

1. Redazione di un elenco di tutte le sostanze (rif. *Allegato 1, Tabella I – Identificazione delle sostanze utilizzate dall'installazione*) gestite entro il perimetro di installazione oggetto di analisi fatta eccezione per le sostanze chimiche allo stato gassoso e allo stato solido insolubili in acqua e non polverulenti in quanto non ritenute di potenziale interesse in caso di un eventuale inquinamento del suolo e/o acque sotterranee. In particolare, sono state inserite le seguenti informazioni:
 - Nome commerciale della sostanza;
 - Tipologia di sostanza;
 - Contenuto % dei componenti chimici principali: tale campo andrà compilato nel caso di miscele o composti indicando il contenuto percentuale dei componenti chimici principali;
 - Fase di utilizzo della sostanza;

	SOCIETA' FENICE S.p.A. U.O. MIRAFIORI Verifica preliminare dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee	Ident.:	00087/2021/SER/EO/CPA
		Pag.:	8 di 14

- n° CAS_ Identificativo numerico che individua in maniera univoca una sostanza chimica;
- Indicazione se si tratta di materia prima (MP), prodotto (P), intermedio (I), sottoprodotto (S) o ausiliare (A);
- Stato fisico;
- Classificazione della sostanza secondo il regolamento REACH;
- Frasi di rischio secondo il regolamento CLP;
- Classe di pericolo associata al regolamento CLP;
- Quantità annua utilizzata/prodotta/rilasciata dall'installazione riferita alla massima capacità produttiva (MCP).

Terminata la compilazione della *Tabella I* si è verificato la presenza di sostanze pericolose pertinenti.

Sono classificate sostanze pericolose pertinenti, le sostanze appartenenti alle seguenti classi di pericolo:

Classe 1: Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette);

Classe 2: Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente;


Classe 3: Sostanze tossiche per l'uomo;

Classe 4: Sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente.

2. In presenza di sostanze pericolose pertinenti, sono state sommate le quantità delle sostanze appartenenti alla stessa classe di pericolosità (rif. *Allegato 1, Tabella II – Verifica superamento soglie*) e si è effettuato il confronto con i seguenti valori soglia:

Classe	Indicazione di pericolo (regolamento (CE) n.1272/2008)	Soglia kg/anno o dm³/anno
1	H350, H350(i), H351, H340, H341	≥10
2	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360(f), H361(de), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	≥100
3	H301, H311, H331, H370, H371, H372	≥1.000
4	H302, H312, H332, H412, H413, R58	≥10.000

Tabella 1: Individuazione della soglia per ciascuna classe di pericolosità individuate dal D.M. 95/2019

	SOCIETA' FENICE S.p.A. U.O. MIRAFIORI Verifica preliminare dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee	Ident.:	00087/2021/SER/EO/CPA
		Pag.:	9 di 14

Si precisa che nel caso in cui non sia stata raggiunta alcuna soglia, il gestore non è tenuto ad elaborare la relazione di riferimento (la *Procedura di Screening* terminerà), in caso contrario, si procede con la *Procedura di Screening*.

Inoltre, nel caso una sostanza pericolosa presenti più classi di pericolo è stata assegnata in via cautelativa la classe di pericolo più alta.


3. Verificato il superamento delle soglie delle sostanze pericolose pertinenti per ciascuna classe di pericolo, è stata valutata la possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione nel modo seguente:

- a. Analisi della composizione, stato, solubilità, mobilità, persistenza,..., della sostanza pericolosa pertinente (rif. *Allegato 1, Tabella IIIa – Proprietà chimico-fisiche delle sostanze pericolose pertinenti*). Le suddette informazioni qualora non disponibili nella relativa scheda di sicurezza sono state ricavate dalle banche dati della *European Chemicals Agency* (ECHA);
- b. Analisi delle caratteristiche geo-idrologiche del sito (rif. *Allegato 1, Tabella IIIb – Caratteristiche geo-idrologiche del sito*);
- c. Analisi della gestione delle sostanze e delle caratteristiche impiantistiche (rif. *Allegato 1, Tabella IIIc – Analisi gestione sostanze e caratteristiche impiantistiche*).

In particolare per il punto c) si analizza:

- La presenza di bacini di contenimento presenti e opportunamente dimensionati;
- La presenza di strutture danneggiate;
- La presenza di segni di attacco chimico delle superfici;
- L'integrità della muratura e dell'intonaco;
- La presenza di prove di tenuta;
- Lo stato di conservazione dei sistemi di collettamento.

Se al termine della valutazione emerge che vi è l'effettiva possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee connessa a uso, produzione o rilascio di una o più sostanze pericolose pertinenti bisognerà redigere la Relazione di Riferimento (rif. STEP2 della *Figura 2*). In caso contrario ci si fermerà con la redazione del suddetto screening.

	SOCIETA' FENICE S.p.A. U.O. MIRAFIORI Verifica preliminare dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee	Ident.:	00087/2021/SER/EO/CPA
		Pag.:	10 di 14

4.1. Caso studio in esame

Di seguito è analizzata l'installazione allo stato attuale ed in particolare sono prese in esame tutte le sostanze pericolose pertinenti impiegate presso gli impianti IPPC e presso gli impianti tecnicamente connessi.


4.1.1. Censimento sostanze chimiche e analisi sostanze pericolose pertinenti

Come detto precedentemente, in *Allegato 1, Tabella I – Identificazione delle sostanze utilizzate dall'installazione*, sono state censite le sostanze chimiche usate dall'installazione determinandone la classe di pericolosità.

L'impianto Fenice impiega sostanze chimiche unicamente come ausiliari all'attività lavorativa. In particolare, sono presenti:

1. Alcalizzanti (per innalzare il valore del pH da 7 a circa 8,5/9 dell'acqua demineralizzata);
2. Deossigenanti (per contrastare la presenza di ossigeno libero nell'acqua demineralizzata);
3. Disperdenti (per evitare il depositarsi di Sali nell'acqua demineralizzata e nel circuito di raffreddamento delle Torri Evaporative);
4. Biocidi (utilizzati nelle Torri Evaporative e vasca SAP);
5. Oli lubrificanti;
6. Carburanti

Le sostanze chimiche riportate in *Tabella I* che sono risultate essere pericolose pertinenti sono di seguito elencate:

	SOCIETA' FENICE S.p.A. U.O. MIRAFIORI Verifica preliminare dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee	Ident.:	00087/2021/SER/EO/CPA
		Pag.:	11 di 14

Nome commerciale	Tipologia di sostanza	Fase di utilizzo	Frasi di rischio CLP	Classe di pericolo	Quantità alla MCP [kg]
Ipoclorito di sodio	Additivo	Acque Primarie da fornitore esterno SAP	H290; H314; H335; H400 H411; EUH031	2	25.224
Nalco 1806	Additivo	Centrale Termica	H302; H332; H312 H314; H412; H335	4	42.036
Nalco 72310	Additivo	Centrale Termica	H302; H332 H314; H318 H317; H335 H412	4	6.854
TRA 25N	Olio dielettrico	Sottostazione elettrica	H304	2	350
Gasolio	Carburante	Gruppi elettrogeni macchine servizio	H351; H411 H304; EUH066	1 2	8.436
Benzina	Carburante	Macchine servizio	H224; H242 H315; H350 H340; H411 H361d; H304 H336	1 2	13.618

Tabella 2: Individuazione delle sostanze pericolose pertinenti usate all'interno dell'installazione U.O. Mirafiori


Per il calcolo delle Massime Capacità produttive (MCP) per le sostanze ausiliari quali i prodotti Nalco si è provveduto a riparametrizzazione dei consumi 2020 sulla base delle produzioni aria compressa, energia termica e acqua demineralizzata rispetto alla massima capacità produttiva (tabella 3).

Acqua demineralizzata	1.226.400	m3	MCP
Acqua demineralizzata	200.243	m3	anno 2020
Energia termica	5.877.619.200	MJ	MCP
Energia termica	1.286.362.003	MJ	anno 2020
Aria compressa	507.801.600	Nm3	MCP
Aria compressa	217.340.175	Nm3	anno 2020

Tabella 3: Parametri utilizzati per la stima delle quantità massime

Per le miscele pertinenti non riconducibili alle attività produttive i consumi 2020 sono stati aumentati del 20%, ovvero:

- Gasolio, utilizzato sia per la messa in funzione degli impianti di emergenza (gruppi elettrogeni), sia per il rifornimento delle vetture di servizio.
- Benzina, utilizzata per il rifornimento delle vetture di servizio.
- Olio Dielettrico dei trasformatori;
- Ipoclorito di sodio, additivazione dell'acqua industriale proveniente da fornitore SAP

	SOCIETA' FENICE S.p.A. U.O. MIRAFIORI Verifica preliminare dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee	Ident.:	00087/2021/SER/EO/CPA
		Pag.:	12 di 14

4.1.1. Confronto tra quantità alla M.C.P. e valori soglia

In *Allegato 1, Tabella II – Verifica superamento soglie*, è stata valutata la rilevanza delle quantità delle sostanze pericolose pertinenti attraverso il confronto con le soglie di rilevanza riportate in *Tabella 1* della presente relazione e da cui emerge che per tutte le classi di pericolosità sono stati superati i valori soglia fatta eccezione per la classe di pericolosità 3 in quanto non si sono registrate sostanze ricadenti in tale classe.

4.1.2. Valutazione della possibilità di contaminazione

La possibilità di contaminazione è stata valutata in base alle proprietà chimico-fisiche delle sostanze pericolose pertinenti (rif. *Allegato 1, Tabella IIIa*), alle caratteristiche idrogeologiche del sito (rif. *Allegato 1, Tabella IIIb*) e sicurezza dell'impianto (rif. *Allegato 1, Tabella IIIc*).

Proprietà chimico-fisiche delle sostanze pericolose pertinenti

Le proprietà chimico-fisiche sono state analizzate consultando le schede di sicurezza delle sostanze pericolose pertinenti e laddove mancanti consultando le banche dati dell'ECHA.

Da tale analisi è emerso che il dato disponibile riportato era per la maggior parte la miscibilità e/o solubilità.

Una sostanza (soluta) si definisce completamente miscibile con l'acqua (solvente) quando forma un'unica fase con essa e pertanto non è più fisicamente distinguibile.

Mentre, la solubilità in acqua rappresenta la concentrazione di contaminante nella soluzione quando questa si trova in equilibrio con il composto puro, in determinate condizioni di temperatura e di pressione.

La solubilità, in particolare, è un parametro molto importante per la definizione della migrazione e del destino ultimo di un contaminante. Valori elevati di solubilità determinano ad esempio:


- Rapida dissoluzione e trasporto all'interno del sistema acquifero;
- Modesto adsorbimento sulla fase solida;
- Limitato bioaccumulo;
- Rapidità nella biodegradazione.

Tutte le sostanze pericolose pertinenti risultano essere solubili e/o miscibili in acqua.

Caratteristiche idrogeologiche del sito

Dalle caratteristiche idrogeologiche del sito e delle aree adiacenti emerge che:

- Depositi formati essenzialmente da sabbie e ghiaie con subordinate intercalazioni limose-argillose; la base dell'acquifero superficiale risulta posta ad una quota di circa 215 m s.l.m., corrispondente ad una profondità di circa 35 m dal piano campagna.

	SOCIETA' FENICE S.p.A. U.O. MIRAFIORI Verifica preliminare dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee	Ident.:	00087/2021/SER/EO/CPA
		Pag.:	13 di 14

- Non sono presenti corsi d'acqua superficiali, nelle immediate vicinanze del sito

Per ulteriori dettagli si rimanda all'*Allegato I, Tabella IIIb*.


Analisi gestione sostanze e caratteristiche impiantistiche

Le sostanze pericolose pertinenti sono stoccate mantenendo tali e quali gli imballaggi originali all'interno di depositi (prodotti Nalco, olio dielettrico dei trasformatori) o stoccate in serbatoi fuori terra dotati di idonei bacini di contenimento.

Tutte le tubazioni di adduzione delle sostanze pericolose pertinenti risultano essere a vista.

Per ulteriori dettagli circa la modalità di stoccaggio e di impiego delle sostanze pericolose pertinenti nonché degli impianti si rimanda all'*Allegato 1, Tabella IIIc*, così indicate:

- IIIc Gestione Sostanze – 1: ipoclorito di sodio, approvvigionamento
- IIIc Gestione Sostanze – 2: ipoclorito di sodio, area di utilizzo vasca SAP
- IIIc Gestione Sostanze – 3: Nalco ® 77301
- IIIc Gestione Sostanze – 4: Nalco ® 1806
- IIIc Gestione Sostanze – 5: TRA 25 N
- IIIc Gestione Sostanze – 6: carburante (benzina e gasolio)

	SOCIETA' FENICE S.p.A. U.O. MIRAFIORI Verifica preliminare dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee	Ident.:	00087/2021/SER/EO/CPA
		Pag.:	14 di 14

5. Conclusione

In base alla metodologia di analisi descritta al capitolo 4, dettagliata all'interno della *Procedura di screening* (rif. *Allegato 1*) e così composta:

- Identificazione delle sostanze utilizzate dall'installazione (rif. *Tabella I*);
- Verifica superamento soglie (rif. *Tabella II*);
- Proprietà chimico-fisiche delle sostanze pericolose pertinenti (rif. *Tabella IIIa*);
- Caratteristiche geo-idrogeologiche del sito (rif. *Tabella IIIb*);
- Analisi gestione sostanze e caratteristiche impiantistiche (rif. *Tabella IIIc*).

E' emerso quanto segue:

1. Il consumo delle sostanze pericolose pertinenti riferito alla M.C.P. supera i valori soglia per ciascuna classe di pericolosità ricadente;
2. Sebbene le sostanze pericolose pertinenti presentino valori elevati di solubilità (e pertanto rapida dissoluzione e trasporto all'interno del sistema acquifero e modesto adsorbimento sulla fase solida) sono:
 - stoccate all'interno di serbatoi fuori terra;
 - presenti idonei bacini di contenimento (su tutti i serbatoi di stoccaggio);
3. Le sostanze pertinenti più pericolose (classe 1) risultano essere il gasolio e i carburanti per le vetture (gasolio e benzina) di cui:
 - Il gasolio per i gruppi elettrogeni viene impiegato esclusivamente in situazioni di emergenza, pertanto, la sua movimentazione e il suo impiego è molto limitato nel tempo;
 - La stazione di rifornimento carburante, attività non tecnicamente connessa alla centrale Termoelettrica di Mirafiori, è costituita da n.2 serbatoi a doppia parete (intercapedine) controllati mediante manometri soggetti a controlli programmati
4. L'area su cui sorge l'installazione sorge su un'area industriale.

Valutato quanto sopra esposto, allo stato attuale, la Società Fenice S.p.A. U.O. Mirafiori:

NON PRESENTA POTENZIALI CENTRI DI PERICOLO

e, pertanto, non deve essere redatta la Relazione di Riferimento.